



Decreto Dirigenziale n. 81 del 11/06/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 7 - UOD Valutazioni ambientali - Autorità ambientale

Oggetto dell'Atto:

VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' ALLA VALUTAZIONE DI INCIDENZA APPROPRIATA
PARERE DELLA COMMISSIONE V.I.A. - V.A.S. - V.I. RELATIVO AL PROGETTO
"COSTRUZIONE DI UN FABBRICATO RURALE FG. 9 P.LLE 200 E 201 DI PROPRIETA'
DEI SIG.RI GIUSEPPE LUISI E MARIA MARTUSCIELLO" DA REALIZZARSI IN LOC.
FONTANA VECCHIA NEL COMUNE DI PETINA (SA) PROPOSTO DAL COMUNE DI
PETINA (SA) - CUP 4380

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- a. che con D.P.R. n. 357 del 08/09/1997, art. 5, e ss.mm.ii. sono state dettate disposizioni in merito alla procedura di svolgimento della Valutazione di Incidenza;
- b. che con Delibera di Giunta Regionale (D.G.R.C) n. 1216 del 23/03/2001, pubblicata sul BURC n. 21 del 17/04/2001, e successiva D.G.R.C. n. 5249 del 31/10/2002, pubblicato sul BURC n. 58 del 25/11/2002, è stato recepito il succitato D.P.R. n. 357/97;
- c. che con D.P.G.R.C. n. 9 del 29/01/2010 pubblicato sul BURC n. 10 del 01/02/2010, è stato emanato il Regolamento Regionale n. 1/2010 "Disposizioni in materia di procedimento di valutazione d'Incidenza";
- d. che con D.G.R.C. n. 324 del 19/03/2010, pubblicata sul BURC n. 24 del 29/03/2010, sono state emanate le "Linee Guida e Criteri di indirizzo per l'effettuazione della valutazione di incidenza in Regione Campania" ;
- e. che con D.G.R.C. n. 683 del 8 ottobre 2010, pubblicata sul BURC n. 76 del 22/11/2010, è stata revocata la D.G.R. n. 916 del 14/07/2005 e sono state individuate le modalità di calcolo degli oneri dovuti per le procedure di valutazione ambientale strategica, valutazione di impatto ambientale e valutazione di incidenza in Regione Campania;
- f. che con D.G.R.C. n. 406 del 04/08/2011, pubblicata sul BURC n. 54 del 16/08/2011, è stato approvato il *"Disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla Valutazione di Impatto ambientale e alla Valutazione di Incidenza di cui ai Regolamenti nn. 2/2010 e 1/2010, e della Valutazione Ambientale Strategica di cui al Regolamento emanato con D.P.G.R. n. 17 del 18 Dicembre 2009"*, successivamente modificato ed integrato con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013;
- g. che ai sensi del Disciplinare approvato con summenzionata D.G.R. n. 406/2011:
 - g.1 sono organi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VAS e VI:
 - la Commissione per le Valutazioni Ambientali (Commissione VIA/VI/VAS);
 - gli istruttori VIA/VI/VAS;
 - g.2 il parere per le procedure di Valutazione Ambientale è reso dalla Commissione VIA/VI/VAS sulla base delle risultanze delle attività degli istruttori;
- h. che con D.G.R.C. n. 310 del 28/06/2012, pubblicata sul B.U.R.C. n. 41 del 02/07/2012, è stata approvata la convenzione avente ad oggetto il conferimento ad ARPAC dell'incarico relativo allo svolgimento delle attività istruttorie tecnico-amministrative inerenti alle istanze/pratiche presentate prima dell'emanazione della D.G.R. n. 406/2011 rientranti nelle seguenti tipologie:
 - verifiche di assoggettabilità a VAS e VAS, anche integrate con la Valutazione di Incidenza, di Piani e Programmi di Livello Comunale di competenza della Regione Campania alla luce della normativa vigente al momento della presentazione dell'istanza;
 - verifiche di assoggettabilità a VIA e VIA, anche integrate con la Valutazione di Incidenza e/o coordinate con l'AIA, di Progetti e Interventi;
 - VI-verifiche preliminari e VI-valutazioni appropriate di Piani, Programmi, Progetti e Interventi;
- i. che, con regolamento n.12 del 15/12/2011, pubblicato sul BURC n. 72 del 19/11/2012 e s.m.i., è stato approvato il nuovo ordinamento e che, con D.G.R.C. n. 488 del 31/10/2013, pubblicata sul BURC n. 62 del 12/11/2013 e s.m.i., le competenze in materia di VIA-VAS-VI del Settore 02 dell'AGC 05 sono state assegnate alla U.O.D. 52.05.07;
- j. che, con D.P.G.R.C. n. 439 del 15.11.2013, pubblicata sul BURC n. 63 del 18/11/2013, sono stati nominati i componenti della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);

CONSIDERATO:

- a. che con richiesta acquisita al prot. regionale n. 275577 in data 6.04.2011 e integrata con nota prot. reg. n. 762210 del 10.10.2011, contrassegnata con CUP 4380, il Comune di Petina (SA), ha presentato istanza di verifica preliminare alla procedura di valutazione d'Incidenza Appropriata ai sensi dell'art. 5 del Regolamento Regionale n. 1/2010 relativa al progetto "costruzione di un fabbricato rurale Fg. 9 p.lle 200 e 201 di proprietà dei Sig.ri Giuseppe Luisi e Maria Martusciello" da realizzarsi in loc. Fontana Vecchia nel Comune di Petina (SA) ;
- b. Che su specifica richiesta prot. reg. n. 843693 del 9.11.2011, il proponente ha trasmesso le integrazioni acquisite al prot. reg. n. 73823 del 31.01.2012, prot. reg. n. 354397 del 9.05.2012:
- c. che l'istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata all'ARPAC agli istruttori Dott.ssa Loredana Pascarella, Dott.ssa Antonella Loreto e Dott.ssa Sonia De Feo nell'ambito della Convenzione approvata con D.G.R.C. n. 310 del 28/06/2012, di cui in premessa;
- d. che detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 5.02.2014, ha deciso - sulla base dell'istruttoria svolta dal sopra citato gruppo - di richiedere le seguenti integrazioni:
 - la documentazione agli atti non riporta la descrizione delle aree e delle modalità di stoccaggio e gestione dei materiali di risulta, derivanti dalle attività di demolizione, nè contiene informazioni in merito ai movimenti terra e/o scavi da effettuarsi nel sito di intervento;
 - non si riporta il cronoprogramma delle fasi di cantiere;
 - nei Piani di Gestione si riporta che gli habitat e le specie presenti nelle aree di Natura 2000 sono potenzialmente soggetti a perturbazioni/modificazioni di varia natura, tra cui quelle indotte dalle attività antropiche presenti sul territorio qualora queste risultino non ecosostenibili. Dalla documentazione fornita non è stato possibile definire la sostenibilità dell'intervento;
 - nella valutazione di incidenza si riporta che l'ambiente rurale circostante il sito di intervento è caratterizzato da radure che possono essere utilizzate come aree di foraggiamento per i seguenti uccelli: il Falco Pellegrino, il Lanario, il Merlo, il Tordo bottaccio, il Colombaccio; per i seguenti mammiferi: il Rinolofo minore, Vespertigio maggiore, il Miniottero di Schreiber. Inoltre lo stesso corrisponde ad un habitat di nidificazione del Nibbio reale, della Tordella, del Tordo salsella, della Cesena, dell'Allodola. Viene altresì riportato che l'habitat di intervento è prioritario per il Gatto selvatico. Tutto ciò appare in forte contraddizione con l'affermazione del proponente che l'intervento in oggetto *"non generando sottrazioni o perturbazioni all'habitat prioritario alle popolazioni delle specie di interesse comunitario, non è passibile di arrecare danni direttamente alla fauna che in esso dimora"* Inoltre viene riportata una matrice di screening, che tiene conto esclusivamente della fase di cantiere, da cui si evince che la significatività è nulla sugli habitat e la flora, mentre è bassa sulla fauna, ma non si riportano a riguardo misure di mitigazione, nè alcuna valutazione della significatività associata alla fase di esercizio;
 - dalla "relazione per la valutazione di Incidenza ambientale", a pag. 4 viene riportato che: *".....il progetto non prevede il consumo di risorse idriche, minerali e atmosferiche....."* Tanto in contraddizione con quanto riportato a pag.2 della "Relazione Tecnica" dove si indica che l'approvvigionamento idrico sarà assicurato dall'acquedotto comunale ed è prevista la realizzazione di impianto elettrico e di riscaldamento, inoltre, l'attività di trasformazione dei prodotti agricoli richiede, per il suo espletamento, l'utilizzo di acqua ed energia. Infine considerata la tipologia dell'intervento, sono previsti lavori di scavo per le fondamenta del fabbricato che chiaramente andranno ad alterare la risorsa suolo. Pertanto si ritiene che le informazioni fornite siano carenti per quanto attiene una stima dei consumi annuali di acqua sia per uso igienico-sanitario sia per la produzione commerciale, nonché per quanto riguarda le fonti di approvvigionamento energetico e, non da ultimo, il consumo di suolo.
 - nella relazione di incidenza non sono fornite informazioni sulle aree di stoccaggio, nè sulle modalità di gestione dei rifiuti provenienti dalle operazioni relative alla fase di cantiere. Inoltre non sono descritte le tipologie e le modalità di gestione dei rifiuti derivanti dalla attività di produzione

- dei "prodotti freschi di IV gamma" e dei "prodotti trasformati V gamma" che saranno svolte all'interno dell'insediamento;
- nella relazione di incidenza si riporta che nella fase di realizzazione verranno prodotte emissioni in atmosfera solo dai mezzi meccanici (escavatore, motoseghe, trattrici) e non vengono fornite informazioni su quelle prodotte dalle attività di cantiere con riferimento agli stoccaggi di rifiuti ed alla movimentazione degli stessi. Non vengono descritte le emissioni in atmosfera prodotte dalla attività di produzione dei "prodotti freschi di IV gamma" e dei "prodotti trasformati V gamma" che saranno svolte all'interno dell'insediamento. Inoltre non vengono descritte le misure di mitigazione per minimizzare gli impatti prodotti;
 - nella relazione tecnica si riporta che sarà installata una vasca Imhoff a servizio di 8 utenti (4 familiari + 4 personale di servizio) avente capacità di 1.12 mc e sottoposta a periodico svuotamento e smaltimento a carico di ditta specializzata. Non sono fornite informazioni sulle caratteristiche quali-quantitative e sulle modalità di gestione delle acque reflue prodotte dalla attività di produzione dei "prodotti freschi di IV gamma" e dei "prodotti trasformati V gamma" che saranno svolte all'interno dell'insediamento. Non viene fornita alcuna descrizione dei piazzali e delle modalità di regimentazione e recapito delle acque di dilavamento. Inoltre non risulta agli atti una planimetria della rete fognaria dell'insediamento riportante i punti di formazione degli scarichi, gli impianti di trattamento ed i punti di immissione nel corpo idrico ricettore;
 - nella relazione di incidenza si riporta che la realizzazione dell'insediamento non genera sottrazione o perturbazioni agli habitat prioritari, alle popolazioni di specie animali e vegetali di interesse comunitario. Inoltre la significatività degli effetti relativi alla sola fase di cantiere viene giudicata da bassa a nulla. Il gruppo istruttore ritiene che la suddetta valutazione risulta incompleta poichè non è supportata da una adeguata descrizione delle attività di cantiere, nonchè di tutte le attività relative alla fase di esercizio per la lavorazione e trasformazione dei prodotti.
 - non viene fornita alcuna informazione sulle misure di mitigazione che saranno adottate sia in fase di cantiere sia in fase di esercizio. A riguardo si rappresenta che nella relazione di incidenza si riporta più volte che " *...si dovranno individuare i possibili effetti negativi che il progetto può generare alla conservazione di queste specie, ed indicare al contempo opportune misure di minimizzazione...*", ma nulla si rinviene nella documentazione agli atti.
 - dalla documentazione presentata non è stato possibile verificare il volume di affari derivante da attività agricole del soggetto che conduce il fondo deve risultare superiore alla metà del suo reddito complessivo, determinato senza far confluire in esso i trattamenti pensionistici corrisposti a seguito di attività svolta in agricoltura. Se il terreno è ubicato in comune considerato montano ai sensi della citata legge n. 97 del 1994 il volume di affari derivante da attività agricole del soggetto che conduce il fondo deve risultare superiore ad un quarto del suo reddito complessivo, determinato secondo la disposizione del periodo precedente. Il volume d'affari dei soggetti che non presentano la dichiarazione ai fini dell'IVA si presume pari al limite massimo previsto per l'esonero dall' art. 34 del decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 633
- e. che il Comune di Petina ha prodotto le integrazioni e chiarimenti di cui sopra con nota acquisita al prot. reg. n. 258727 del 11.04.2014;
- f. che detto progetto è stato riproposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 23.09.2014, ha deciso - sulla base dell'istruttoria e dai chiarimenti trasmessi - di assoggettare l'intervento alla procedura di Valutazione d'Incidenza Appropriata per le seguenti motivazioni:
- Nonostante la richiesta di chiarimenti, formulata dalla Commissione nella seduta del 05/02/2014, non è stata fornita evidenza in merito:
- al volume di affari derivante da attività agricole del soggetto che conduce il fondo, che deve risultare superiore alla metà del suo reddito complessivo, determinato senza far confluire in esso i trattamenti pensionistici corrisposti a seguito di attività svolta in agricoltura. Se il terreno è ubicato in comune considerato montano ai sensi della citata legge n. 97 del 1994 il volume di affari derivante da attività agricole del soggetto che conduce il fondo deve risultare superiore ad

- un quarto del suo reddito complessivo, determinato secondo la disposizione del periodo precedente. Il volume d'affari dei soggetti che non presentano la dichiarazione ai fini dell'IV A si presume pari al limite massimo previsto per l'esonero dall' art. 34 del decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 633.
- al cronoprogramma delle fasi di cantiere
 - ad una vasca Imhoff che nella relazione tecnica si riporta, sarà installata a servizio di 8 utenti (4 familiari + 4 personale di servizio), avente capacità di 1.12 mc e sottoposta a periodico svuotamento e smaltimento a carico di ditta specializzata. Nelle integrazioni documentali il proponente riporta che tale vasca verrà utilizzata anche per le acque di lavorazione, non fornendo, sebbene richieste, la planimetria della rete fognaria dell'insediamento riportante i punti di formazione degli scarichi, l'ubicazione della vasca Imhoff, nonché la descrizione dei piazzali e delle modalità di regimentazione e recapito delle acque di dilavamento;
 - alle aree di stoccaggio, dei materiali di risulta ubicate all'interno dell'insediamento.
 - alle tipologie di rifiuti derivanti dalla lavorazione dei prodotti, alle modalità di gestione degli stessi e all'ubicazione dei contenitori di stoccaggio
- g. che con nota prot. reg. n. 695683 del 20.10.2014, si è provveduto a comunicare al proponente – ai sensi dell'art. 10 bis della Legge n. 241/90 – l'esito della Commissione del 23.09.2014, così come sopra riportato;
- h. che i Sig.ri Giuseppe Luisi e Maria Martusciello, per il tramite Comune di Petina, ha riscontrato la suddetta comunicazione con note acquisite al prot. reg. n. 840062 del 10.12.2014, fornendo osservazioni e chiarimenti al parere espresso in data 23.09.2014 dalla Commissione VIA;

RILEVATO:

- a. Che si è provveduto ad analizzare il contenuto delle succitate comunicazioni e osservazioni così riportate :
- *Il proponente autocertifica che il volume di affari derivante da attività agricola nell'esercizio 2013 ammonta ad euro 15.360,00 come si evince da documentazione allegata e pertanto superiore ad un quarto del reddito complessivo, considerando che Petina è un comune montano.*
 - *Il proponente allega cronoprogramma fasi di cantiere dal quale risulta che i lavori avranno una durata di 9 mesi, in particolare 270 gg naturali e consecutivi.*
 - *E' stata fornita la planimetria delle rete fognaria dell'insediamento.*
 - *Il proponente dichiara che non si prevedono aree di stoccaggio dei materiali di risulta ubicate all'interno dell'insediamento, in quanto tale materiale, contestualmente alle operazioni di scavo verrà trasportato a smaltimento.*
 - *Il proponente dichiara che il laboratorio produrrà le seguenti tipologie di rifiuti:*

02 03 04	<i>scarti inutilizzabili per il consumo e la trasformazione</i>
17 02 01	<i>scarti vegetali in genere, purchè non destinati al reimpiego nelle normali pratiche agricole</i>
02 03 99	<i>rifiuti non specificati altrimenti</i>
15 01 03	<i>cassette in legno</i>
15 01 02	<i>cassette in plastica</i>

Dichiara inoltre che i rifiuti verranno raggruppati e suddivisi per categorie omogenee all'interno del luogo di produzione con modalità tali da impedirne la dispersione e l'inquinamento del suolo e delle acque. Verranno raccolti in idonei contenitori ed avviati alle operazioni di recupero smaltimento, come previsto dalla norma di settore. Il trasporto e lo smaltimento dei rifiuti prodotti verrà effettuato da una ditta specializzata con frequenza periodica.

Si precisa che il codice CER 17 02 01 si riferisce al capitolo rifiuti delle operazioni di costruzione e demolizione (compreso il terreno proveniente da siti contaminati) in particolare il codice 17 02 01 al legno, per cui il proponente dovrà adeguarne la classificazione all'atto della produzione.

- b. che detto progetto è stato nuovamente sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 18.02.2015, ha deciso - sulla base dell'istruttoria delle sopraccitate controdeduzioni - di escluderlo dalla procedura di valutazione di Incidenza Appropriata, in quanto le osservazioni presentate superano i motivi ostativi espressi nella seduta del 23.09.2014, con le seguenti prescrizioni::
- il cronoprogramma dovrà tener conto di periodi di sospensione, da stabilirsi a cura del tecnico competente in funzione delle condizioni locali, al fine di ridurre al minimo l'impatto sulla fauna nidificante e/o in riproduzione;
 - al fine di tenere sotto controllo le fonti di rumore e vibrazione in fase di cantiere, è necessario verificare che la ditta appaltatrice abbia mezzi idonei ed in buono stato;
 - i lavori di cantiere devono essere eseguiti in orari diurni, al fine di non arrecare disturbo luminoso alle specie presenti;
 - il terreno dovrà essere riutilizzato nel rispetto della normativa vigente in materia;
 - i movimenti di terra dovranno essere limitati a quelli in progetto;
 - non dovrà esserci alcun espianto di essenze arboree e/o arbustive;
 - la gestione dei rifiuti dovrà avvenire nel rispetto della normativa vigente, in particolare dovrà essere effettuata la classificazione dei rifiuti in coerenza con il processo lavorativo svolto;
 - dovranno essere rispettate tutte le misure di mitigazione previste nella documentazione progettuale trasmessa.
- c. che la Sig.ra Maria Martusciello ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n°683/2010, mediante versamento del 28.12.2011 e del 21.04.2012, agli atti della U.O.D. 07 Valutazioni Ambientali della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema;

RITENUTO di dover provvedere all'emissione del decreto di Valutazione di Incidenza;

VISTI:

- Il D.P.R. n. 357/97 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 1216/2001 e ss.mm.ii.
- Il Regolamento Regionale n. 1/2010;
- la D.G.R.C. n. 324/2010;
- la D.G.R.C. n. 683/2010;
- la D.G.R.C. n. 406/2011 e ss.mm.ii.;
- il D.D. n. 554/2011 e n. 648/2011;
- il D.P.G.R. n. 439/2013;
- il Regolamento Regionale n. 12/12/2011;
- la D.G.R. n. 488/2013 e s.m.i.;
- il D.lgs. 33/2013

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'U.O.D. 07 Valutazioni Ambientali della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema;

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. DI escludere dalla procedura di valutazione di Incidenza Appropriata, su conforme parere della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. espresso nella seduta del 18.02.2015, il progetto "costruzione di un fabbricato rurale Fg. 9 p.lle 200 e 201 di proprietà dei Sig.ri Giuseppe Luisi e Maria Martusciello" da realizzarsi in loc. Fontana Vecchia nel Comune di Petina (SA) proposto dal Comune di Petina

(SA), con le seguenti prescrizioni:

- il cronoprogramma dovrà tener conto di periodi di sospensione, da stabilirsi a cura del tecnico competente in funzione delle condizioni locali, al fine di ridurre al minimo l'impatto sulla fauna nidificante e/o in riproduzione;
 - al fine di tenere sotto controllo le fonti di rumore e vibrazione in fase di cantiere, è necessario verificare che la ditta appaltatrice abbia mezzi idonei ed in buono stato;
 - i lavori di cantiere devono essere eseguiti in orari diurni, al fine di non arrecare disturbo luminoso alle specie presenti;
 - il terreno dovrà essere riutilizzato nel rispetto della normativa vigente in materia;
 - i movimenti di terra dovranno essere limitati a quelli in progetto;
 - non dovrà esserci alcun espianto di essenze arboree e/o arbustive;
 - la gestione dei rifiuti dovrà avvenire nel rispetto della normativa vigente, in particolare dovrà essere effettuata la classificazione dei rifiuti in coerenza con il processo lavorativo svolto;
 - dovranno essere rispettate tutte le misure di mitigazione previste nella documentazione progettuale trasmessa.
2. Che l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge e verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali del progetto definitivo esaminato, che lo stesso, completo delle varianti, sia sottoposto a nuova procedura;
3. Di rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC;
4. DI trasmettere il presente atto:
- 4.1 al proponente;
 - 4.2 al Corpo Forestale dello Stato territorialmente competente;
 - 4.3 alla competente U.O.D. 40.03.05 Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC della Regione Campania, anche ai fini degli adempimenti ex D.Lgs 14 marzo 2013, n. 33.

Dott. Raimondo Santacroce